

# Cultura e Spettacoli

**"Vermiglio" scala il box office**

Dopo il Gran Premio della Giuria alla Mostra di Venezia e la candidatura agli Oscar, è arrivato per "Vermiglio" il riconoscimento del pubblico in sala

## I 220 anni del Municipale dal taglio del nastro ai Comitati di Liberazione

Fino al 6 dicembre all'Archivio di Stato resterà alzato il sipario sulla mostra "Il palco della città" con documenti e foto

Anna Anselmi

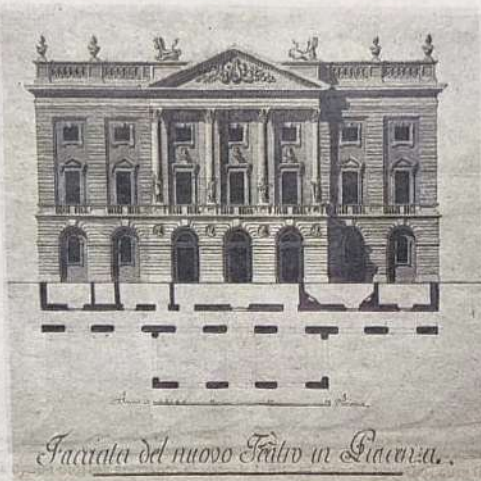
### PIACENZA

Fino al 6 dicembre, al secondo piano di Palazzo Farnese, nella sede dell'Archivio di Stato, sarà alzato il sipario su "Il palco della città", ossia il Teatro Municipale, raccontato - a 220 anni dalla sua apertura - attraverso i documenti che testimoniano come su quell'assito si siano tenuti non solo spettacoli di lirica, di prosa e concerti, ma anche importanti iniziative di altra natura. All'inaugurazione, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, alla presenza dell'assessore Mario Dadati in rappresentanza del Comune, e di Francesca Benazzi, per la Fondazione Teatri, si sono succedute le visite guidate alle sezioni in cui si articola l'esposizione, curata da Patrizia Anselmi, Arianna Bonè e Sara Fava, con testi delle stesse curatrici e di Vincenzo Latronico, che hanno condotto alla scoperta dei cinque nuclei della mostra, allestita dalla direttrice Anna Riva con il concorso del personale: Andrea Agnello, Roberto Campolongo, Anna Capuano, Adolfo Motta, Patrizia Scaglione, Rosa Scorca, Maria Elena Scrofani ed Elisabetta Tiramani.

Tre gli eventi presi in esame, a cominciare dalla visita di re Vittorio Emanuele II il 7 maggio 1866, a pochi mesi dal plebiscito di marzo. La

sera il sovrano assistette a "Il giuramento" di Saverio Mercadante al Municipale, che allora si chiamava ancora Teatro Comunitativo. La locandina dell'opera riporta indicazioni pratiche, come il biglietto gratuito per i bambini, a patto però che superassero un'altezza prestabilita. Nel 1915, durante la prima guerra mondiale, il sindaco cercò invano di opporsi alla richiesta del Comando della Divisione territoriale di Piacenza di utilizzare il teatro come deposito di derrate alimentari, coperte e altro materiale da inviare al fronte, come già avvenuto in alcune chiese. Il primo cittadino segnalava come ci fosse già una compagnia teatrale al lavoro e come l'illuminazione elettrica per molte ore, in mancanza assoluta di luce naturale, avrebbe potuto causare incendi con danni alla decorazione lignea della struttura. Dovette però cedere e si dovrà aspettare il 1919 perché in teatro si torni a recitare, cantare, suonare.

Il 27 e 28 agosto 1945 furono invece i Comitati di liberazione nazionale piacentini a ritrovarsi al Municipale per discutere della situazione economica, sociale e politica. L'Archivio di Stato conserva foto della storica assemblea. Per il resto la scelta dell'Archivio è stata quella di focalizzare il periodo degli inizi del Municipale, dall'iter della realizzazione - con la dettagliata descrizione del cerimoniale della posa della pri-



Un disegno della facciata del Teatro Municipale FOTO DEL PAPA

ma pietra al cospetto del governatore Moreau de Saint-Mary - al disegno del macchinone pirotecnico in piazza Cavalli acceso il 9 settembre 1804, alla vigilia del solenne taglio del nastro il giorno successivo. Una sequenza di avvisi consente di comprendere come sia cambiato il dress code. Ci si potrà immergere in questo viaggio nel tempo il lunedì, martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13; mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 17. Visite guidate su prenotazione per gruppi e scuole (tel. 0523.338521, email: as-pc@cultura.gov.it). È prevista un'apertura straordinaria la mattina del 13 ottobre in concomitanza con la manifestazione "Domeniche di carta", nel 70° compleanno dell'Archivio di Stato.



In alto libretti d'opera. Sopra note di costume. Sotto la mostra

